

Mettere a rischio la salute dei nostri eroi non è solo stupido ma anche autolesionista!
Cosa sta succedendo con le condizioni di lavoro del personale ospedaliero?

Risposta del 25 maggio 2020 all'interpellanza presentata il 6 aprile 2020 da Simona Arigoni Zürcher e cofirmatari per l'MPS-POP-Indipendenti

L'interpellante si attiene al testo.

DE ROSA R., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ -
Rispondiamo come segue.

1. *Condivide la posizione della VPOD nazionale di chiedere al Consiglio federale di rimettere in vigore, per il personale ospedaliero, le disposizioni della Legge sul lavoro (LL) senza eccezioni?*

No. L'evoluzione della pandemia, con la conseguente riduzione del dispositivo COVID con i letti dedicati, ha già permesso di rientrare nei parametri della LL e di prevedere il recupero delle ore straordinarie.

2. *Condivide la necessità di introdurre una moratoria di sanzioni e licenziamenti verso il personale ospedaliero fino alla conclusione della crisi? Se sì, cosa intende fare per imporre tale moratoria all'EOC (di proprietà pubblica) e verso gli ospedali privati?*

La richiesta è collegata all'ipotesi di presunte pressioni e minacce che non risultano al Consiglio di Stato e quindi la risposta è "no".

3. *Quale è realmente la situazione del personale ospedaliero in termini d'orari di lavoro? A quanto ammonta l'orario di lavoro giornaliero? Quanti giorni settimanali?*

4. *Come garantiscono l'EOC e gli altri ospedali privati dei sufficienti periodi di riposo?*

Si veda la risposta alla prima domanda.

5. *L'Ispettorato del lavoro, responsabile del rispetto della LL, che controlli ha svolto dall'inizio della pandemia?*

L'Ispettorato del lavoro è intervenuto nei settori per i quali le misure di protezione di tipo sanitario hanno rappresentato una novità. Ci si riferisce in particolare, in collaborazione anche con la SUVA, all'industria, ai commerci e all'edilizia. L'Ufficio dell'Ispettorato del lavoro è intervenuto in prima battuta a livello sistemico interpellando le associazioni di categoria e le direzioni della grande distribuzione affinché esse a loro volta intervenissero con le loro aziende circa le misure igieniche accresciute e di distanziamento sociale da adottare secondo i piani di protezione settoriale. Dopodiché sono iniziati i controlli sul territorio, non solo nel settore della vendita ma anche in quello della cura del corpo, come parrucchieri, estetisti, fisioterapisti, eccetera. La scelta dei settori oggetto dei controlli avviene inoltre considerando il graduale allentamento delle restrizioni nei diversi settori economici. Attualmente, in collaborazione con la Polizia, sono in corso anche i controlli negli esercizi pubblici del Cantone.

Insoddisfatta l'interpellante, l'atto parlamentare è dichiarato evaso.